

Spese carburante: gli italiani puntano al risparmio con i buoni benzina

Pubblicato: Lunedì 28 Dicembre 2020



I **mezzi privati** nel nostro paese sono ancora quelli più largamente impiegati, sia per gli spostamenti del quotidiano sia per motivi professionali.

La copertura offerta dai mezzi pubblici, infatti, non è uniforme su tutto il territorio nazionale e in molte aree **ricorrere al proprio veicolo** per recarsi sul posto di lavoro è l'unica via percorribile.

Per questa ragione, la **benzina** rappresenta una voce di spesa abbastanza rilevante nell'economia familiare, soprattutto tenendo conto del fatto che è protagonista di un mercato in cui i prezzi sono soggetti a oscillazioni costanti, anche piuttosto importanti.

Questo scenario permette di comprendere il fenomeno che, negli ultimi tempi, sta spingendo un numero sempre maggiore di persone a capire come **trovare i buoni per il pieno di benzina** che permettano di **risparmiare il più possibile** ogni qual volta si faccia rifornimento.

Benzina: quanto si spende oggi in Italia?

L'andamento del prezzo della benzina è da decenni al centro del **dibattito pubblico** nel nostro paese.

Chiunque volesse indagare mese per mese la quotazione di benzina, gasolio, metano e simili può fare riferimento ai diversi portali ufficiali dedicati alla materia, come per esempio l'apposita sezione del sito del **Ministero dello Sviluppo Economico**, dove i prezzi medi di carburanti e combustibili vari vengono costantemente aggiornati.

Detto questo, gli addetti ai lavori concordano nell'individuare **due pieni al mese** come la spesa media affrontata dalle famiglie all'interno del nostro paese: per tradurre il dato in cifre, è sufficiente fare riferimento all'attuale prezzo medio della benzina per litro, pari a 1,5 euro, e alla capacità media di un serbatoio, pari a 50 litri.

Due pieni si traducono, quindi in almeno, **150 euro** di carburante al mese: una stima che proietta la spesa annuale dei cittadini per questa voce sui 1.800 euro.

Come risparmiare sulla benzina

Guardando dati e proiezioni, non sorprende che gli italiani siano ogni giorno più interessati a trovare soluzioni che li aiutino a **risparmiare sul carburante**.

Al giorno d'oggi, esistono tante opportunità, grazie alla disponibilità da parte di catene o singoli distributori di affidarsi con realtà che permettono agli utenti di acquistare online diverse tipologie di **buoni carburante**.

Si tratta di tessere che possono essere acquistate previa registrazione presso portali specializzati, come per esempio **Bestshopping.com**, e che permettono di beneficiare del cashback istantaneo, al momento

del pieno effettuato: attualmente, per esempio, si va dall'1,22% di Q8 TicketFuel all'1,35% dei buoni Ip e Tamoil.

Il funzionamento di questi buoni è davvero semplicissimo: una volta acquistati, sarà sufficiente utilizzarli presso i vari punti vendita del distributore convenzionato in questione per potere **usufruire del rimborso** sul proprio profilo utente.

Una formula d'acquisto particolarmente vantaggiosa, visto che questo tipo di rimborso è valido tanto sui distributori della **rete stradale**, quanto su quelli presenti lungo la **rete autostradale** italiana.

Cashback di stato: quali opportunità per la benzina?

Parlando di buoni sconto relativi al carburante, è infine opportuno ricordare che questo tipo di spese rientra anche nel cosiddetto **cashback di Stato**: un'iniziativa presentata durante il mese di **dicembre 2020**, che dovrebbe caratterizzare tutto il **2021**.

Ad oggi la benzina, il diesel e simili sono considerati validi per il **cashback del 10%**: per usufruirne è sufficiente effettuare un rifornimento e pagarlo con la propria carta di credito/debito, dopo avere registrato il proprio sistema di pagamento all'interno della **app IO**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it